

10. WEBB, St. The effects of context on incidental vocabulary learning. In: *Reading in a Foreign Language*, 2008, nr.20(2), pp. 232–245. ISSN 1539-0578.

#### **Online resources**

11. PELLICER-SÁNCHEZ, A. SCHMITT N. Incidental vocabulary acquisition from an authentic novel: Do Things Fall Apart? In: *Reading in a Foreign Language*, 2010, nr.22(1), pp.31–55. ISSN 1539-0578 citat [22.03.2020], disponibil la: <http://nflrc.hawaii.edu/rfl>

12. RESTREPO RAMOS, F. D. Incidental Vocabulary Learning in Second Language Acquisition: A Literature Review. In: *Profile Issues in Teachers' Professional Development*, 2015, 17(1), pp.157-166. [http://www.scielo.org.co/scielo.php?script=sci\\_arttext&pid=S1657-07902015000100011](http://www.scielo.org.co/scielo.php?script=sci_arttext&pid=S1657-07902015000100011)

13. SCHMIDT, R. Attention, Awareness, and Individual Differences in Language Learning. In: W. M. Chan et al. *Proceedings of CLaSIC*, 2010, Singapore, December 2-4 (pp. 721-737). Citat [24.04.2020], disponibil: <http://nflrc.hawaii.edu/PDFs/SCHMIDT%20Attention,%20awareness,%20and%20individual%20differences.pdf>

## **USO DELL'INTERNET NELL'APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA**

*Culea Uliana, dr., lector univ.,  
UPS „Ion Creangă” din Chişinău*

**CZU: 811.133.1:004.738.5**

### **Rezumat**

Utilizarea Internetului în predarea-învăţarea limbii italiene presupune formarea competenţei digitale, bazată nu atât pe cunoştinţe informatice, cât pe capacitatea de a descoperi potenţialul didactic al instrumentelor online în activitatea curriculară şi în procesul de studiu. Valorificarea Internetului în predarea-învăţarea limbii italiene îi atribuie profesorului rolul de tutore, formator, evaluator. Astfel, se precizează necesitatea introducerii în curricula de formare continuă a cadrelor didactice, formarea şi dezvoltarea competenţei digitale, privind creşterea calităţii şi a relevanţei învăţământului online.

**Cuvinte-cheie:** internet, competenţa digitală, web 2.0, instrumente didactice online, limba italiană, glotodidactica.

Le nuove tecnologie, negli ultimi tempi, sono riuscite a rivoluzionare il campo della comunicazione e dell'informazione, loro sono riuscite radicalmente cambiare il modo di vivere e la modalità di apprendimento.

Il settore dell'insegnamento delle lingue straniere, fa largo uso delle nuove tecnologie, accanto al manuale, che è già diventato multimediale, si sviluppano diversi strumenti digitali come aggiunti progressivi per la glottodidattica classica. Secondo G. Freddi “le tecnologie glottodidattiche sono aggiuntive e non sostitutive dell'incontro insegnante-apprendente” [4, p. 151].

Così, possiamo affermare con certezza che la glottodidattica ha assunto una configurazione multimediale, alternando la strumentazione cartacea a quella audiovisiva e adoperando, ultimamente, la strumentazione informatica.

La vera novità degli ultimi tempi è nella possibilità di riversare in unico supporto tutti i formati previsti da ciascuna strumentazione. Quindi l'Internet diventa lo strumento didattico superiore per eccellenza, in quanto incorpora tutte le precedenti strumentazioni.

Per determinare correttamente l'Internet nell'era informatica è opportuno parlare dell'integrazione e dell'interattività, che servono come parole chiave in questo contesto.

La possibilità che offre Internet è di integrare diversi sistemi simbolici come *il testo scritto* (programmi di videoscrittura), *le immagini statiche* (fotografie e disegni digitalizzati), *immagini cinetiche* (filmati digitalizzati), *suono* (file audio digitalizzati). L'interattività del software didattico viene realizzata tramite l'apprendente e il gadget (tablet, laptop, smartphone ecc.). Si possono, insomma, compiere operazioni di *manipolazione di testi scritti* consentiti dai

programmi di videoscrittura (spostare porzioni di testo per esercizi di abbinamento, di riordino, creare buchi nel testo per realizzare dei cloze ecc.); *esercizi di fonetica; di pronuncia; di ripetizione ecc.*

Si riesce, anche, interagire realmente con i parlanti nativi utilizzando i social network, spesso, fuori lezioni, ma con l'impossibilità di parlare con i personaggi nelle situazioni previste dal software didattico: nel software didattico possiamo immettere tutte le sequenze prevedibili, ma il discorso orale è caratterizzato dall'imprevedibilità, che non può ancora essere realizzata dal programma digitale. L'uso dei software didattici richiede una certa preparazione e la progettazione di un ambiente virtuale o di un corso online, l'utilizzo dei quali richiede tenere conto delle limitazioni dell'ambiente didattico, sia in termini logistici (la presenza dei laboratori multimediali) che finanziari (l'acquisizione dei software didattici). I limiti di natura logistica e finanziaria costringono le istituzioni educative di escludere l'uso dei sistemi autori e sono orientate, piuttosto, verso le risorse gratuitamente disponibili (forum, e-mail, Facebook, Youtube, Wikipedia, siti istituzionali ecc.) in Internet.

La multimedialità gestita dall'Internet è multisensoriale perché riesce coinvolgere simultaneamente più percezioni sensoriali dell'apprendente: *visiva, uditiva e tattile*. Con l'esperienza più diffusa di realtà virtuale lo studente viene coinvolto totalmente a livello sensoriale: con un solo casco e gli occhiali speciali possiamo navigare in ambienti virtuali, come se ci trovassimo veramente sul posto (musei, simulazioni di volo ecc.).

Il ruolo fondamentale dell'insegnante di oggi è di guidare i propri discenti sull'acquisto della competenza digitale. Padroneggiare la competenza digitale consiste nel saper usare in modo critico le nuove tecnologie e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

L'obiettivo principale dell'introduzione di Internet nella didattica di lingua italiana è stato sicuramente quello di dare una dimensione diversa all'apprendimento dell'italiano [8, p. 2], aumentando la motivazione, facilitando un apprendimento attivo ed esperienziale attraverso il contatto diretto con le risorse didattiche già disponibili in rete. Navigare sull'Internet tra gli innumerevoli materiali autentici offre un'immagine fresca e aggiornata dell'Italia; stimola un percorso di apprendimento autonomo centrato sul discente.

L'Internet, dunque, non sostituisce il docente, ma gli attribuisce un nuovo ruolo, di guida, tutore e facilitatore del processo didattico. Allo studente, d'altra parte, si richiede la partecipazione attiva e l'assumere della responsabilità del proprio apprendimento. L'Internet serve d'aiuto all'insegnante per creare un ambito didattico favorevole all'apprendimento.

Gli strumenti attualmente disponibili per la lingua italiana, che si sono dimostrati più utili ed efficaci nell'insegnamento-apprendimento di ogni livello di studio sono presentati dal Web 2.0. Il Web 2.0 offre strumenti e ambienti di **apprendimento cognitivo** (la creazione delle mappe mentali *online* (Bubbl.us: <https://bubbl.us/>, Gliffy: <https://www.gliffy.com/> ecc.) o *offline* (FreeMind: <https://sourceforge.net/projects/freemind/> ecc.)); strumenti per l'**organizzazione di contenuti audio e video** (Audacity: <https://www.audacityteam.org/>, Audio Expert: <https://audioexpert.com/>, Animoto: <https://animoto.com/>, Camstudio: <https://camstudio.org/> ecc.); strumenti di **collaborazione e condivisione dei contenuti** (Scribblar: <https://scribblar.com/>, Typewith.me: <https://typewith.me/> ecc.); strumenti di **social network educativi** (Edmodo: <https://new.edmodo.com/>, Mahara: <https://mahara.org/>, Yammer: <https://www.microsoft.com/en-us/microsoft-365/yammer/yammer-overview> ecc.); strumenti **segnalibri** (Pinterest: <https://www.pinterest.it/>, Dropmocks: <https://dropmock.com/> ecc.);

strumenti **di creatività** (ABCya: <https://www.abcya.com/>, Quizlet: <https://quizlet.com/> ecc.); **ambienti virtuali** (classi virtuali – piattaforme online: Moodle, Mooc: <https://www.mooc.org/>, <https://www.mooc-list.com/>, Google Classroom: <https://classroom.google.com/>, i-d-e-e: <https://i-d-e-e.it/> ecc.). Gli strumenti elencati potrebbero essere classificati in diversi gruppi, grazie all'illimitata inclusione che dipende solo dalla creatività dei docenti e degli studenti.

I maggiori vantaggi dell'Internet per la glottodidattica sono le varie applicazioni per risolvere compiti e problemi linguistici, per trovare autonomamente testi, esercizi e strumenti di comunicazione adeguati. Gli strumenti e gli ambienti online progrediscono di giorno in giorno e così anche le risorse online nell'educazione diventano sempre più chiari ed efficaci.

La diffusione degli smartphone, dei tablet e di tutte le forme di gadget mobili forma una rete di persone che comunicano continuamente tra di loro a distanza. Questo influenza anche la didattica delle lingue perché si aprono diversi modi di interazione e si ha un accesso costante ad ogni materiale per l'insegnamento e lo studio. In questa situazione, il compito degli insegnanti è di accompagnare gli studenti nello studio, mostrando le potenzialità degli strumenti e ambienti online per la didattica e invitandoli ad applicarle con metodo e misura. La glottotecnologia si deve sfruttare e gli studenti devono sapere quali fonti usare, dove trovare gli esercizi adeguati, a che cosa devono stare attenti, ecc. [3, pp 121-127]

La relazione tanto necessaria dell'educazione e Internet, fino a oggi, è tanto ambigua, in questo senso, il pedagogista A. Calvani [1; 2] ha sintetizzato le varie accezioni in cui può essere definito il rapporto tra educazione e Internet: educare nell'Internet, studiare l'educazione avvalendosi dell'Internet, studiare con l'Internet e progettare online l'educazione. Educare nell'Internet dovrebbe essere un'esigenza al giorno d'oggi, ovvero, si dovrebbe insegnare agli studenti a usare l'Internet e sfruttarlo. Siccome l'Internet può essere accesso da ovunque, ignorarlo non è possibile. Educare all'Internet significa, così come abbiamo ricordato sopra, padroneggiare la competenza digitale, ma in questo modo si pone il problema dell'educazione degli insegnanti. Studiare con l'Internet è il modo più utile per imparare al giorno d'oggi perché l'Internet offre accesso a tante fonti, applicazioni e aiuti [5, pp. 31-35].

L'alfabetizzazione in Internet richiede nuove forme di pensiero e ragionamento critico. A contatto con l'Internet si crea la necessità di appropriarsi di un linguaggio adeguato. In altri termini, si devono conoscere gli strumenti necessari per una navigazione efficace. L'apprendimento, oggi, richiede insegnanti in grado di assumere in sé ruoli e competenze nuovi. In questo modo, l'insegnante ha il ruolo fondamentale di facilitatore del processo comunicativo che si attiva tra gli studenti e i materiali didattici. Un altro ruolo determinante è la capacità di analizzare i bisogni degli studenti e l'atteggiamento psicologico da cui deriva la relazione, che deve risultare distesa, amichevole e motivante. Gli insegnanti, in altre parole, possono essere guide, facilitatori e motivatori degli studenti, ma non devono essere esperti di contenuto in tutte le materie possibili. I docenti possono aiutare i loro studenti ad accedere alle informazioni online, a simulare eventi del mondo reale, utilizzare l'Internet per documentare il loro mondo, a esaminare i problemi e riflettere profondamente sul loro apprendimento.

L'Internet, infatti, non può sostituire totalmente la lezione dal vivo e il testo scritto, né in termini quantitativi, né in termini qualitativi, così la qualità ed efficacia della didattica delle lingue rimangono fondate sulla qualità e sull'impegno dei docenti, degli studenti e delle strutture a loro disposizione. Secondo G. Porcelli e R. Dolci, le nuove forme di insegnamento – apprendimento e l'impiego dell'Internet ha un impatto anche sul ruolo dell'insegnante, che non

risulta sminuito o addirittura eliminato, ma al contrario investito e arricchito di nuove competenze [9, pp. 50-53].

Le lezioni create in Internet richiedono agli studenti di utilizzare le capacità di pensiero critico e la conoscenza dei contenuti, per poter creare una presentazione pubblica, un forum della comunità online, utilizzare le piattaforme di social network per raccogliere informazioni, presentare il proprio lavoro utilizzando un software didattico o attraverso formati multimediali come video e blog.

Per poter conoscere il valore reale degli strumenti didattici disponibili in Internet, l'insegnante valuta, con l'aiuto di piccoli gruppi di studenti, i rischi relativi alla privacy e alla sicurezza, poi, se la tecnologia offre i risultati desiderati, viene implementata come approccio alle lezioni tradizionali con interi gruppi accademici.

Grazie alla disponibilità di strumenti didattici online gli insegnanti possono assumere diversi ruoli, sia di co-studenti, che di colleghi. Sebbene non ci si debba aspettare che gli insegnanti conoscano tutto ciò che c'è da sapere sull'Internet e gli strumenti didattici disponibili per dirigere i contenuti in maniera interessante e su come essere co-creatori di conoscenza per poter ispirare le proprie classi di studenti.

L'uso di Internet, a seconda dell'istituzione, serve a molti scopi. Gli insegnanti di lingua italiana hanno un impiego specifico: il loro compito è di insegnare agli studenti una lingua completamente nuova, incluse le regole della grammatica, del lessico e delle norme culturali. L'Internet riesce rendere visibile l'apprendimento, portando nella classe d'italiano un'altra cultura, grazie alle opportunità di utilizzare le loro competenze linguistiche nelle attività e vita reale.

L'Internet offre la possibilità agli insegnanti di diventare più collaborativi e di estendere l'apprendimento fuori dall'aula. Per realizzare questa visione le istituzioni educazionali devono sostenere gli insegnanti nell'accesso agli strumenti necessari e nell'imparare a usarli in modo efficace. Anche se l'esperienza indichi che gli insegnanti hanno un grande impatto sull'apprendimento degli studenti, non ci si può aspettare che i singoli docenti si assumano la piena responsabilità di portare nelle istituzioni esperienze di apprendimento basate sugli strumenti didattici online. I docenti, nel processo di insegnamento-apprendimento attraverso gli strumenti didattici online, hanno bisogno di un supporto continuo e appropriato che includa sviluppo professionale e formazione digitale. Le istituzioni educazionali dovrebbero essere interessate nella preparazione dei docenti di selezionare, valutare e utilizzare l'Internet e gli strumenti didattici online appropriati per svolgere attività che promuovano il coinvolgimento e l'apprendimento degli studenti. Per poter raggiungere questo obiettivo si deve incorporare l'apprendimento basato sull'Internet nei curricula stessi [10, p. 2-3].

I curricula di formazione professionale devono essere completati con la metodologia di acquisizione della competenza digitale per supportare l'apprendimento. L'uso efficace dell'Internet non è un componente opzionale. Per preparare gli insegnanti all'uso professionale dell'Internet è necessario sviluppare sistematicamente le competenze digitali attraverso il loro coinvolgimento nel curriculum educativo e nella valutazione delle competenze sviluppate. L'obiettivo consiste nel miglioramento della competenza digitale del personale responsabile del sistema educativo nella Repubblica Moldova, che ha il fine di essere in grado di fornire un adeguato supporto professionale agli insegnanti delle istituzioni educative di ogni livello e di pianificare e attuare curricula per migliorare la loro competenza digitale. Lo sviluppo del curriculum educativo e l'attuazione dell'istruzione e della valutazione possono realizzarsi in

diverse fasi: di creare *un framework* per la competenza digitale in conformità con le specificità dei documenti europei. Oltre al *framework* si deve elaborare un manuale, come quei proposti di L. Handrabura e N. Grîu [7] per l'apprendimento preuniversitario; di sviluppare un curriculum per il miglioramento delle competenze digitali degli insegnanti. Il curriculum deve definire i risultati dell'apprendimento, il contenuto dell'istruzione, i metodi di insegnamento (modelli di istruzione) e le modalità di valutazione dello sviluppo delle competenze digitali (modelli di valutazione); di sviluppare dei contenuti educativi per migliorare le competenze digitali. I contenuti educativi saranno creati sulla base dei curricula già sviluppati per l'apprendimento preuniversitario [6] e includeranno strutture educative per l'uso dell'Internet. Il contenuto educativo includerà anche strumenti per la valutazione dello sviluppo delle competenze digitali e sarà accompagnato da manuali digitali.

La formazione degli insegnanti sarà condotta attraverso seminari, classi virtuali e webinar. Prima di proporre simili corsi di formazione si deve definire quali conoscenze, abilità e attitudini gli insegnanti dovranno acquisire per migliorare le loro competenze digitali e, così, saranno sviluppati i contenuti e sarà implementato un curriculum educativo per lo sviluppo delle competenze digitali necessarie per applicare gli strumenti e le risorse digitali all'interno delle classi di studenti.

La nostra ricerca ha avuto lo scopo di presentare l'espansione dell'Internet nell'insegnamento-apprendimento della lingua italiana e la necessità di acquisizione della competenza digitale tanto da parte degli insegnanti quanto da parte degli studenti dalle quali l'insegnamento e apprendimento trae vantaggio. Nel processo d'insegnamento, l'insegnante stabilisce gli obiettivi di apprendimento e sceglie mezzi e gli strumenti didattici online che ha a disposizione e introdurli in modo creativo in tutte le fasi del processo d'insegnamento e per questo motivo ha bisogno di una continua formazione. Oggi le lezioni in classe si progettano con l'aiuto dell'Internet, la maggior parte degli insegnanti utilizza strumenti didattici online, che offrono una varietà didattica per condurre varie forme di insegnamento, come test di conoscenza, discussioni e giochi. Se nel processo d'insegnamento viene utilizzato Internet, esso può aumentare la qualità dell'apprendimento. Le lezioni moderne sono una combinazione di insegnamento classico e insegnamento basato sull'Internet.

#### BIBLIOGRAFIE:

1. CALVANI A. Multimedialità nella scuola. Roma: Garamond, 1996. p. 104.
2. CALVANI A., Fini A., Ranieri M. La competenza digitale nella scuola. Modelli e strumenti per valutarla e svilupparla. Trento: Erickson, 2010, p.19.
3. DAL NEGRO A. Didattica delle lingue straniere e nuove tecnologie: cosa resta degli approcci anni Ottanta? Zürich: Universität und ETH Zürich, Schweiz Postprint, 2014. pp 121-127
4. FREDDI G. Glottodidattica, problemi e tecniche. Ottawa, 1993. p. 59-71.
5. GIUSTI S. Didattica della letteratura 2.0. Roma: Carocci editore, 2015, pp. 31-35
6. HANDRABURA L., GRÎU N. Curriculum pentru disciplina opțională Educație pentru media (clasele VII-VIII). Chișinău: Tipografia Centrală, 2018. 16 p.
7. HANDRABURA L., GRÎU N., Șpac S. Educație pentru media: (clasele a III-a – a IV-a) auxiliar didactic pentru învățători și elevi. Chișinău: Tipografia Centrală, 2017. 140 p.
8. MARIANI L. Dimmi come navighi e ti dirò chi sei. In: Lingua e nuova didattica, anno XXIX, No 1, 2000. <http://www.learningpaths.org/Articoli/multimedialita.htm> (vizitat 12.04.2020).
9. PORCELLI G., DOLCI R. Multimedialità e insegnamenti linguistici. Torino: UTET Libreria, 1999. p. 50-53
10. TYROU G., GARIFALAKI E. Le nuove tecnologie nell'insegnamento. Atene: Dipartimento della lingua e cultura italiana e spagnola, direzione italiana, 2003. p. 2-3.